

Nantes. La sospensione del parlamento della Bretagna era accompagnata da scene violentissime: furono insultati i reggimenti inviati dalla corte per far rispettare i suoi ordini; ed un combattimento ebbe luogo fra quindici gentiluomini bretoni e quindici militari. Gli uffiziali del reggimento di Bassigny pubblicavano una protesta contro gli ordini ricevuti. Il signore di Thiard, comandante della Bretagna, si provò di calmare gli spiriti; e pervenne a farsi ascoltare dal terzo stato; i nobili non vollero saperne, anzi dichiararono, con un atto sottoscritto dalla più parte di essi, riguardare come infami coloro che accetteranno uffizii non costituiti dalle leggi della provincia; ed inviarono poscia a Parigi dodici deputati, onde avessero ad indirizzare al re severe rappresentanze contro i decreti che violavano la costituzione del loro paese. Questi deputati, appena giunti nella lor capitale, vennero arrestati per ordine del primo ministro. Il reggimento di Bassigny è cassato, e gli uffiziali di esso dichiarati incapaci di servire. Il maresciallo di Stainville ricevette ordine di condurre in Bretagna un corpo di sedicimila uomini, per prevenirvi la guerra civile.

Nel Delfinato il fermento che cagionava la levata del parlamento fu meno impetuoso: la nobiltà univasi al terzo stato, alla cui testa trovavasi un uomo destro e capace, Mounier, e, scelto il momento che pareva vacillare la reale autorità, domandava gli stati particolari del Delfinato. Tutti dichiaravansi contro il primo ministro: il clero, in una generale assemblea, protestò contro gli editti, e domandò si affrettasse la convocazione degli stati-generalì.

Tante proteste determinarono il re ad abbandonare l'esecuzione dei promulgati editti; e non passavano quindici giorni, che in tre decreti del consiglio datati 8 agosto 1788 dichiarava: rinunziar alla formazione d'una corte plenaria; gli stati-generalì avrebbe convocati nel 1.º maggio 1789; ed invitare tutti i diversi corpi del regno e tutte le società letterarie ad indirizzargli i loro piani sul miglior modo di comporre gli stati-generalì. (1)

(1) Nel 10 agosto 1788, Luigi XVI diede a Versailles pubblica audienza agli ambasciatori indiani di Tippoo-Sahib, sultano di Maïssur.